

# L'ARSELINN - A

## Notiziario della Comunità parrocchiale di Premanico N° 119 Ott 07

### E' TUTTA COLPA DI RITA!!! ( e Mariarosa.....)

Mentre scrivo l'arselinn-a rimbalzano le voci da Premanico sul trabatello che si sposta di lato a finire l'ultimo tratto di Campanile perché la parte che guarda al piazzale dietro la Chiesa è finita. Nel frattempo dentro la Chiesa stanno montando i ponteggi per iniziare i restauri interni. Ce ne è voluto di tempo ma alla fine qualcosa si vede!! E che Qualcosa! E' venuto davvero bene. Il Campanile che non ci aspettavamo è spuntato fuori, e ora si corre all'altro lato della Chiesa per chiudere il lato sud e poi dar avvio alla questua alla sovrintendenza. Cari parrocchiani voi avete visto tutti i lavori in diretta e avete visto quanto tempo ci è voluto ma quel che non vedete e che vede forse solo la Uliana sono le montagne di carta che stiamo accumulando, di documentazioni per la sovrintendenza, di permessi richiesti, di bolli, di avvii lavori, di conferme di lavori, di scelte di tinte etc etc Tutto pronto perché la sovrintendenza sia entusiasta. E' tutto a regola d'arte!!! Ce ne è voluto dunque di tempo!! E la nostra ditta continua a dire ogni volta che mi vede: E' TUTTA COLPA DELLA RITA, MANNAGGIA QUANDO PASSA SOTTO I PONTEGGI.... E intanto se la ridono. Perché è colpa della Rita? Semplice quando la Sovrintendenza guardava il Campanile per decidere i colori (l'intonaco è stato abbattuto solo laddove era deteriorato, per il resto è stato mantenuto l'originale!) non riusciva a capire che caspita di colore ci fosse prima. Chi lo descriveva a un modo, chi all'altro. I vari parrocchiani accorsi al capezzale dell'architetto e della ispettrice della Sovrintendenza continuavano a discutere; rosso fuoco, rosso pesca, arancione, rosso birulò, rosso delicato, rosso imperioso, macchè era verde sbiadito, addirittura marron. Il povero parroco che è quasi daltonico e fra i colori impazziva (riconosce solo il rosso e il blu) suggeriva una mano di bianco che fa tanto pulito. Ma a un certo punto ecco la nostra ardita Rita che cava fuori dagli archivi di casa una foto piccolina, antica, in bianco e nero. Non c'era il piazzale ma solo il viottolo antico. E lì, lei e la sorella Mariarosa, vestite da Prima comunione sostavano sotto il Campanile per la foto di rito. Anni cinquanta all'inizio (la data non si può sapere per evidente privacy verso le Signore) risale la foto e lì il Campanile risplende in tutta la sua precedente bellezza fatta di ghirigori, di linee, insomma un campanile decoratissimo e non sbiadito come eravamo abituati!! Ovvio l'entusiasmo della sovrintendenza, ovvio che si rimanda il tutto, si scelgono colori, si chiama un decoratore e non un imbianchino. Ci vuole più tempo, più arte. Con il Computer si fanno miracoli, si ingrandisce la foto e si scoprono i particolari. E così "per colpa" della Rita invece che una botta e via abbiamo un Campanile che è un gioiello. Ma è un gioiello, mi spiegava l'architetto e la ispettrice della sovrintendenza perché c'è stata partecipazione popolare, perché c'era amore e questo amore ha scovato la foto antica. Gli esperti insomma sono entusiasti!! Per questo il restauro diventa un restauro di popolo, condiviso, amato. Ma non è bellissimo? E' proprio tutta e solo colpa di Rita se ora godiamo così tanto? No, dai è colpa di tutti che amiamo la nostra Chiesa. Grazie Premanico.

### STAGIONE DEI MATRIMONI 2007? FINITA!

Come l'oramai famosa torta di Riso, con una tripletta degna di Samp e Genoa, si è conclusa la stagione dei matrimoni. Il 23 si è sposata la nipote del parroco, lo stesso giorno che 34 anni prima si sposavano sua madre e suo padre!! Non è di buon auspicio? Castagnola Lara e Vantaggiato Luca, andati!! Il 22 li avevano preceduti gli amici di Sande, o meglio delle Terre Rosse Maurizio Castelanelli e Valeria Guggino, nostri "cugini" di Sande tanto cari con noi da sempre. E il 29 la "nostra" Sonia Marsano è convolata con Murruzzu Antonio, coinvolgendo l'intera comunità perché Sonia è "una di noi"! Quante volte ha suonato, cantato, animato la messa!! Anche se da un po è girovaga per il mondo causa lavoro, alla festa di S. Anna è colei che si sciorbe le lamentele alla cassa e che è sempre presente in ogni impresa con tutti i suoi. Che bello vero? Grande stagione di Matrimoni, ma ora la Chiesa "chiude" nel senso che con i ponteggi iniziamo un inverno al buio e al caos, nella polvere e nel disagio. Speriamo che a Primavera si riemerge davvero e si possa riproporre la Chiesa nella sua bellezza pronta ad accogliere nuovi nostri figli che già scalpitano e non vedono l'ora di sposarsi: speriamo bene!!

### DALL'ABUSO DI UFFICIO ALLA CARITA' VISSUTA AL VOLANTE

Brutto periodo davvero questo per i politici. Ma non mi preoccupa per loro, sono sopravvissuti praticamente tutti al 1992 sopravviveranno anche questa volta. Gente robusta, credetemi. Mi ha impressionato molto il can can pubblicitario messo su per il nostro presidente di Regione che ha sbagliato strada, era senza documenti, ha tirato fuori la tesserina da parlamentare e il giorno dopo si è visto sparare su tutte le prime pagine dei giornali. Sinceramente: quando tutti danno addosso a qualcuno mi vien sempre la voglia di difenderlo. Sarà per deformazione professionale ma il linciaggio della folla mi sembra sempre sospetto, c'è sempre un Barabba da salvare poi. Tra l'altro i peccati cui viene accusato il presidente sono talmente semplici e diffusi che mi sono immediatamente identificato in lui. Non ho mai imboccato contromano una strada, ma il codice della strada rimane una linea guida cui ci si ispira molto liberamente. E non mi pare di essere l'unico a dover andare a Canossa (confessionale) settimanalmente. Quanto poi al classico "lei non sa chi sono io" che sfiora l'abuso di ufficio è una consuetudine che è radicata.

Lontano da me difendere i politici, verrei subito linciato, ma l'episodio mi ha fatto riflettere su due cose:

I miei abusi d'ufficio, da prete, da professore, da educatore, da uomo adulto; eccome se le cose cambiano quando mi presento "sono don tal dei tali" a quando non dico nulla e dopo code chilometriche mi sento dire "se lei lo diceva subito che era un prete, ma così conciato! Prego passi pure avanti a tutti". E come professore? Ho assistito a ore di discussione di colleghi(pochi per fortuna) che insistevano perché a quell'alunno, magari già bocciato, venisse pubblicato un bel due di latino; due signori perché due è diverso da tre; e dentro gli leggevi il ghigno perverso di chi si sta dicendo "maledetto te la faccio pagare ora!!" Basta una barba incolta, una maglietta un po usata, l'aria stanca o svagata e anneghi nella giungla cittadina. Ma ognuno di noi ha i suoi spazi personali, le sue piccole fette di potere che difende coi denti. L'abuso di ufficio non lo fanno solo i potenti; essi vantano innumerevoli imitazioni. Un semplice uscire ti può inchiodare per ore e per giorni se parla al telefono con l'amico e non si preoccupa di farti passare. Un minuscolo burocrate che non ti schioda la pratica potrebbe consegnarti alla galera in determinati iter di pratiche e via giù, giù dove ognuno si chiude nelle sue rivincite personali, nei suoi piccoli odii senza senso. Se Dio mi dà un compito, piccolo o grande che sia è solo per amare, a questo devo pensare e basta. E amore è giustizia, è equità, etc etc mica solo romanticismo. Ma veniamo al mio codice stradale. Mi sono capitati due episodi negli ultimi giorni. Li voglio gridare al mondo. Scendo da Premanico e allo stop della curva alle nasche mi fermo; scende l'88 l'autista mi vede, rallenta e benché abbia la precedenza invece di filare a cento all'ora come al solito col braccio mi fa ampi cenni di andare prima io, altrimenti finirei inevitabilmente dietro a lui fino a Borgoratti! Un gesto d'amore!! Il giorno dopo a Oregina una ragazza mi chiama e dice "la tua moto è lunga per terra. Corri a tirarla su" La mia moto era posteggiata al solito posto, è un po fuori dalle righe bianche di per sé ma in un posto dove tutti regolarmente posteggiano, non infastidisce nessuno. Corro, ma quando arrivo c'è già un signore vestito di blu che la sta tirando su e lasciando un biglietto. Si presenta: "sono un autista dell'AMT, scusi ma venendo in su le ho scontrato la moto a causa di una macchina che ha fatto una manovra errata e mi ha fatto stringere all'improvviso; non potevo fermarmi, ma ora che rifaccio il percorso all'inverso ho fermato l'autobus dove potevo per lasciarle il biglietto e tirare su la moto" La moto non aveva nulla si era solo abbattuta. Di fronte a questi due autisti (ho molti amici in AMT e so bene la tentazione che hanno di abusare del loro potere) io mi sono vergognato di tutte quelle che combino in macchina e moto (più che in opere, in parole e pensieri) La strada Dio l'ha donata per amare; sì anche macchine e moto, usate con parsimonia e nel modo giusto sono mezzi d'amore e non di potere. Fa che guardiamo i nostri bruscolini signore prima di giudicare le travi altrui; magari scopriamo che proprio bruscolini non sono.

### **PARROCO CUBANO**

Che bello essere andati a Cuba!! E' stata una bella esperienza davvero. Quella più collegata a Premanico è stata la incredibile ricostruzione di chiese che stanno facendo là. Quella bella parrocchia, antica, diroccata e ponteggiata mi faceva pensare quanto davvero siamo fortunati noi. Altro che belle arti lì! Ma anche lì una grande fede, una voglia grande di amare la propria chiesa e la propria gente. Io sono stato bene, è stata una cosa davvero bella che vorrò di certo farvi vedere insieme ai ragazzi con cui sono stato. E ovviamente stò preparando una puntata dell'Arselinn-a ca caminn-a che puntualmente vi arriverà. Non temete, anzi temete perché non sarà corta!!

### **UN ESTATE ASSAI RICCA ANCHE DI PARADISO**

Per il vostro parroco l'estate è stata assai ricca. Giri, viaggi, da don Nicolò a Pratorotondo, a una Monteleco favolosa per numeri e qualità. Come si dice "mi sono fatto....in quattro" come gli evangelisti. A Monteleco poi ho perso anche il nostro caro Don Ivaldi, come avrete letto da giornali e telegiornali. Un prete di 83 anni, che conoscevo dall'infanzia. Un prete che mi aveva cresciuto, seguito in seminario. Da alcuni anni era molto malato, da due anni al convitto ma a Monteleco non mancava mai. L'avevo lasciato con l'arrivederci al 16 settembre per i 50 anni della chiesa. Ma il Signore ha voluto diversamente. Ora è in paradiso, di certo più sereno che non gli ultimi anni. E poi l'estate è stata i 50 anni della Chiesa di Monteleco, i lavori che partiranno a Monteleco e i progetti a Oregina. E poi anche tante piccole fatiche distribuite un po a Sande, paese passionale e mugugnone, e un po in città, con le solite lamentele di chi a parole ama i ragazzi ma nei fatti non vuole manco lontanamente sentirne parlare. Ma senza fatiche non c'è sale della vita. Ultima perla estiva il mio amico don Nicolò spostato a Roma; ne sono felicissimo per tutti i giovani d'Italia che avranno un responsabile nazionale di Pastorale giovanile veramente in gamba, veramente innamorato di Gesù e di ogni uomo, veramente vicino ai ragazzi più lontani e più deboli; ne sono un po disperato perché mi sento davvero più solo e privato di un amico carissimo e sincero che tanto mi ha aiutato in questi anni. Pazienza, Dio dona Dio toglie; mi ridarà cento volte di più. E così tra una gioia e una fatica si va avanti. Mica posso pretendere di essere sempre a Premanico; il Paradiso Dio te lo fa assaggiare perché tu possa conquistartelo piano piano.

### **PULMINO AMT A POSTO**

In estate si è posto il problema del pulmino AMT, quello del servizio sostitutivo, che non riusciva più a girare sul piazzale. Un bel problema specie per chi cammina a fatica. Ma devo dire, grazie alle telefonate che ho subito ricevuto, grazie all'attivazione immediata dei volontari cui va un grazie speciale, subito il problema è stato risolto. Grazie a tutti. Il nostro oratorio tira e le mamme vengono e i posti auto finiscono. Meglio così!! Ma meglio che il problema pulmino è stato subito risolto.

### **GRAZIE REGIONE**

Pare proprio che anche questa volta la Regione ci appoggi l'oratorio. Arriveranno i finanziamenti perché ci hanno chiesti i dati della Banca Etica. E quando arriveranno.. riunione! per capire cosa farne: infatti i progetti presentati sono già stati realizzati e ora devono solo essere pagati. Così si liberano risorse della parrocchia per altri lavori. E l'oratorio va a gonfie vele, rispettando proprio la legge che lo ispira. Grazie Regione!!!!